

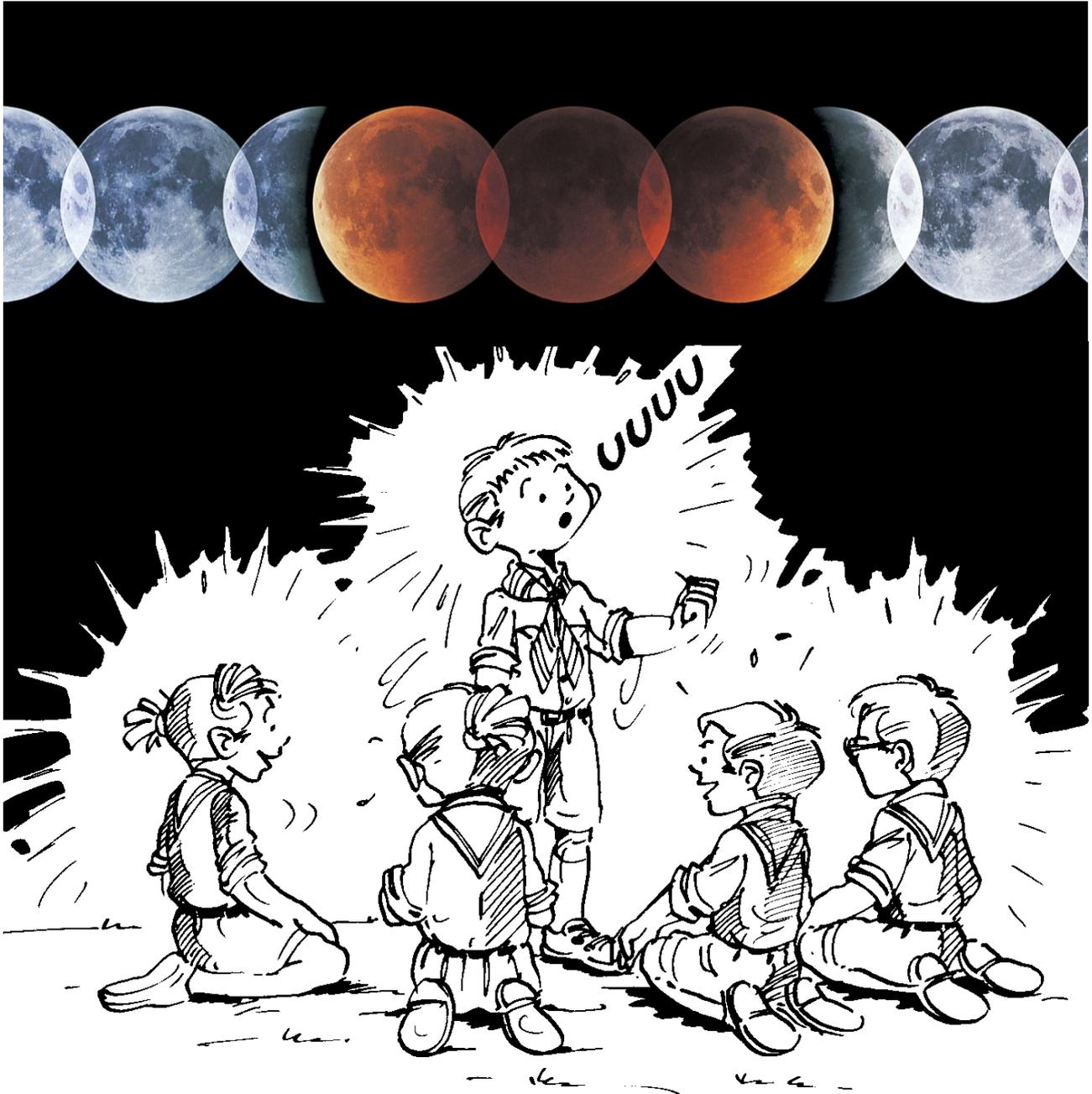


FOLIGNANO 1



## Vacanze di Branco 2018

Montedinove - AP



# VEGLIA ALL'ECLISSI

## UNA LUCE SULLA LUNA

Non molto tempo fa, durante una calda serata di mezza estate, un bimbo se ne stava in silenzio affacciato dalla finestra della sua cameretta, guardando ammirato la Luna. Certo, non era la prima volta che la vedeva, ma quella sera gli sembrava più luminosa più bella, e immediatamente abbagliato da quella luce surreale gli venne da porsi questa domanda: "Ma chi è che accende e spegne la luce sulla Luna?"

"Bella domanda!" rispose all'improvviso una vocina rauca e scomposta fra i cespugli del suo giardino, ed il bimbo spaventato si sporse ancora dalla finestra per trovare il padrone di quelle parole, ma non vide nessuno, quindi continuò: "Luna, quando arriva il giorno e tutti i bimbi si svegliano tu scompari e spegni la luce, quando invece si fa buio e tutti i bimbi vanno a dormire tu ti accendi e loro si addormentano, mentre il tuo bagliore continua fino al giungere dell'aurora, ma come fai?". "Ti interessa davvero scoprirlo?" riprese quella vocina, rauca e scomposta, ma il bimbo sobbalzò, rientrò in camera e si sistemò sotto le coperte attendendo il bacio della buona notte della mamma.

"Mamma" disse il bimbo, piagnucolando, quando ebbe le calde braccia della mamma intorno al collo "Ti prego, lasciami dormire con te stanotte, c'è una voce fuori dalla finestra e poi lo sai ho paura del buio!" La mamma sorrise e rispose "Non ti preoccupare, fra poco ti addormenterai, la luna è già accesa da un pezzo!" E se ne andò, chiudendo la porta dietro di sé.

Il bimbo chiuse gli occhi, cercando di addormentarsi ma senza risultato, quando ad un tratto la stessa vocina di prima, tornò a farsi sentire: "Non avere paura io sono la fatina Meteorina, e sono qui per dare una risposta alle tue domande". Un'esile donnina non troppo giovane, avanzò sotto la luce dalla luna, ed immediatamente la stanza fu investita da un morbido fascio luminoso, che divampò ovunque, insieme ad un dolce profumo di pesca e ad un grande senso di protezione. Fra i capelli argento della fatina brillava una coroncina di lunette dorate che le illuminavano il viso ed una lunga veste bianca simile a quella di una sposa le avvolgeva il corpicino minuto.

Il bimbo non ebbe paura a lasciarsi prendere per mano, quando la fatina gli afferrò delicatamente un braccino, e sollevandosi da terra, lo condusse, volando fuori dalla finestra fra le stelle del cielo. Volarono, volarono, fra le meraviglie del firmamento, fino a giungere sulla Luna!

"Ma è proprio la luna!" esclamò il bimbo quando si trovò davanti al suo ingresso ed un enorme cancello dorato gli si aprì davanti agli occhi.

"Sì ed io vivo qui, molto tempo fa avevo anche una famiglia, ma a causa di una terribile epidemia morirono, io sopravvissi e da allora mi sono sempre sentita sola, qui su questo enorme pianeta, in mezzo a tutte queste meraviglie, ma senza nessuno con il quale scambiare due parole" concluse leggermente rattristita. "Durante quell'epidemia morirono tutti gli abitanti della luna ed io fui l'unica a salvarmi, così trovai il modo di riprendermi visto che ho sempre amato i bambini".

"Ma come, Meteorina?" domandò il piccolo avanzando fra mille casette piccole e disabitate, ma tutte luminosissime, fra interi frutteti di pesche, prati, giochi, piantagioni di zucchero filato, piscine piene di panna e cioccolato. "Vedi", riprese la fatina, "io di notte non posso dormire, sapendo che tanti piccoli hanno paura del buio, così ogni notte scendo sulla terra per regalare un sogno ad ogni bambino, questo serve anche a colmare la mia solitudine, poi giunto il giorno mi accosto alla sponda dei loro lettini, e soffio sui loro visini polvere di stelle, così si svegliano per iniziare la giornata e dimenticare il mondo delle fate, intanto io me ne torno sulla luna e spengo la luce per, finalmente, riuscire a dormire, sapendo di aver reso ad ogni bimbo una notte meno oscura" spiegò la fatina, ma il piccolo era già a giocare con i divertimenti della luna, a fare lunghe nuotate nel cioccolato, a mangiare grosse quantità di zucchero filato, e a volare nel cielo senza mai cadere.

Ma venne anche il momento di tornare a casa e Meteorina lo prese per mano e lo fece volare ancora una volta attraverso le stelle riportandolo sotto le sue coperte.

"Ti rivedrò Meteorina?" chiese triste il bimbo accoccolandosi alla sponda del letto. "Ogni notte" rispose la fatina soffiandogli sul viso polvere di stelle.

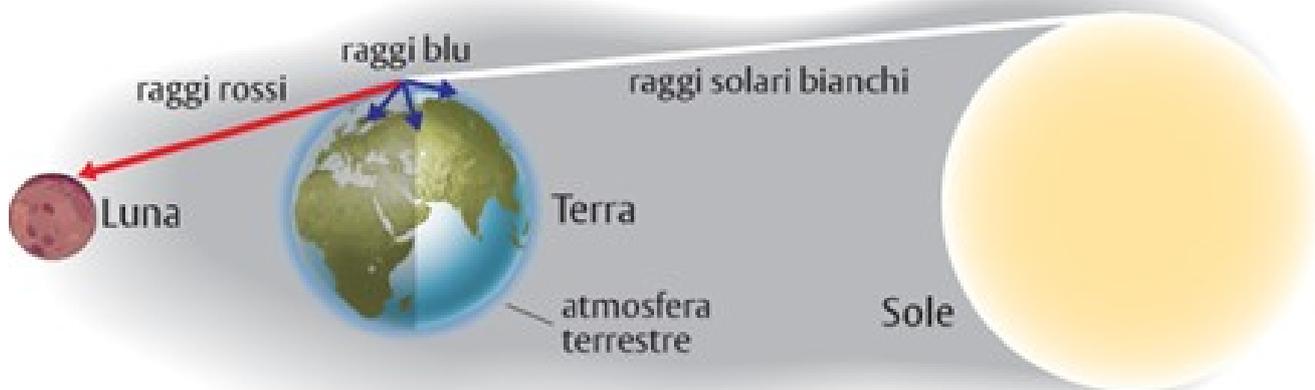
*Per sestiglie*

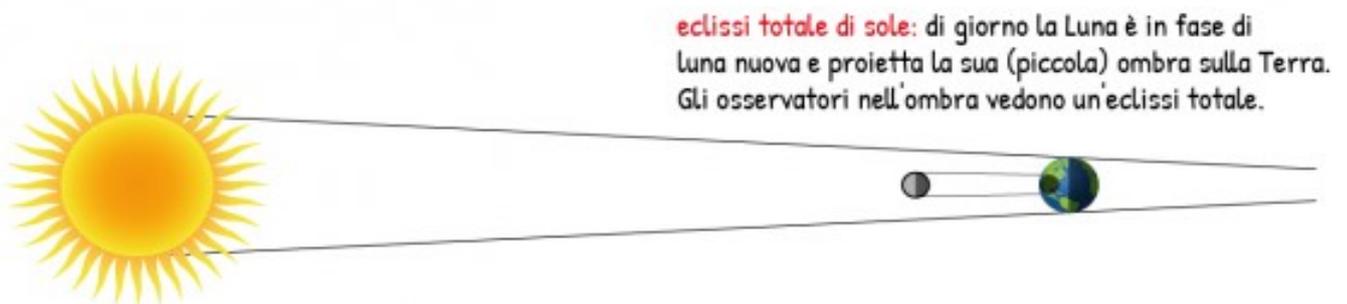
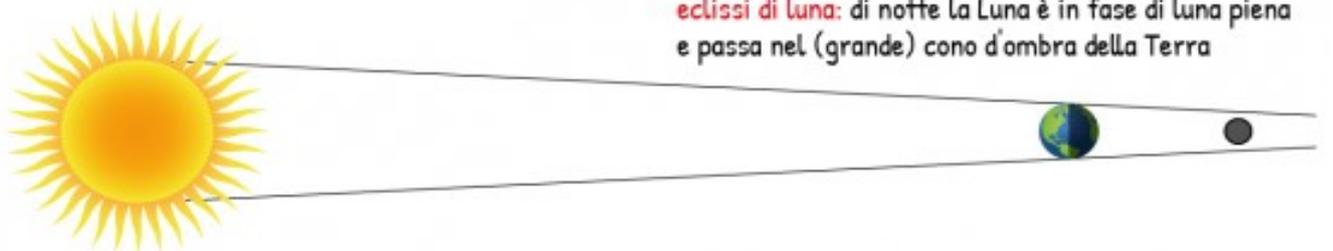
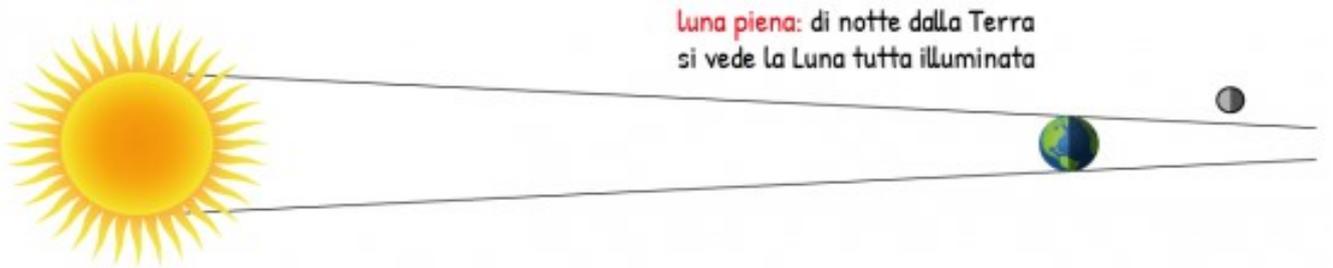
## L'ECLISSI LUNARE

Quando la Terra si frappone fra il Sole e la Luna e la Luna si sposta fino a entrare nel cono d'ombra della Terra, si verifica il fenomeno chiamato **eclissi di Luna**. Vista dalla Terra, la Luna perde la sua luminosità e può acquistare, a volte, una colorazione rossastra.

Le **eclissi lunari** sono più frequenti delle eclissi solari e si verificano circa una volta all'anno. L'eclissi lunare può essere osservata ad occhio nudo ma è sempre meglio usare un binocolo.

Quando **la Luna** si trova esattamente al centro del cono d'ombra della Terra, perfettamente allineata con il Sole, **l'eclissi è totale**. Quando, invece, solo una parte della Luna si trova nella zona d'ombra della Terra, si dice che **l'eclissi è parziale**.





## LE STELLE

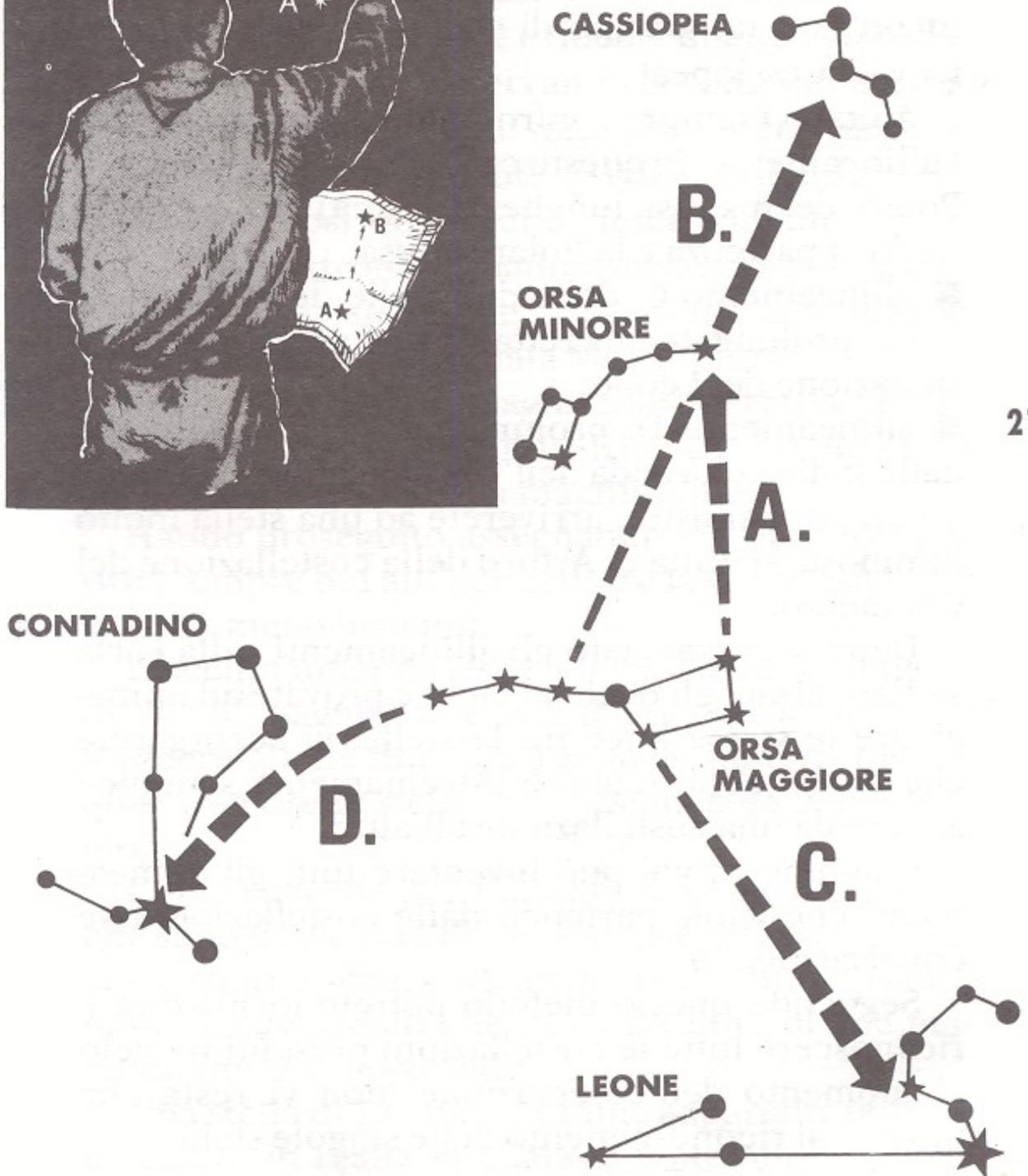
Per cercare le costellazioni sconosciute non c'è bisogno di avere un esperto a portata di mano. Sono invece necessarie tre cose soltanto:

- **Conoscere almeno una costellazione (tutti conoscono l'Orsa Maggiore!)**
- **Usare la tecnica degli allineamenti**
- **Usare la mappa stellare o l'astrolabio**

Gli allineamenti sono linee di riferimento per andare da una costellazione ad un'altra, perciò partendo da una costellazione che si conosce si può individuare la posizione di una che non si conosce.

Ecco un esempio:

Fig. 6



- A. Partendo dall'Orsa Maggiore si prolunga la linea che congiunge le due sue stelle posteriori nella direzione della freccia A per 5 volte la distanza tra le stelle stesse: ecco la Stella Polare! Essa costituisce inoltre la punta estrema
- B. dell'Orsa Minore, che è quindi facilmente individuabile.
- C. Si traccia un allineamento che congiunge una delle stelle dell'Orsa Maggiore (vedi disegno) alla Stella Polare. La linea si fa proseguire circa per la stessa lunghezza sinora percorsa fino ad incontrare un gruppo di stelle ben visibili. Avete trovato Cassiopea!
- D. Dalle due stelle dell'Orsa Maggiore indicate nel disegno si prolunga una retta sino alla costellazione
- E. del Leone
- F. Prolungando la retta ideale uscente dalla coda dell'Orsa Maggiore e curvando un po' a sinistra si arriva ad una stella molto luminosa: Arturo della costellazione del Contadino

Seguendo questo metodo e consultando la mappa stellare potete localizzare e riconoscere tutte le costellazioni presenti in cielo!

## **I PIANETI**

I Pianeti, come la Terra e la Luna, non brillano di luce propria ma vengono illuminati dal Sole. Perciò una stella emana una luce più tremolante (perché brucia), mentre un pianeta rimanda una luce fissa.

Ad occhio nudo sono visibili soltanto cinque pianeti: Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno. Gli altri tre sono troppo piccoli.

MERCURIO: visibile per tutto l'anno all'alba o al tramonto, mai a notte fonda, è bianco.

VENERE: visibile per 10 mesi all'alba o al tramonto, e qualche ora prima o dopo, è bianco.

MARTE: visibile per 9 mesi all'alba o al tramonto o durante la notte, è rosso.

GIOVE: visibile per 11 mesi all'alba o al tramonto o durante la notte, è giallastro.

SATURNO: visibile per 11 mesi all'alba o al tramonto o durante la notte, è arancione.

## **LEGGENDE SULLE COSTELLAZIONI**

### CASSIOPEA, CEFEO E ANDROMEDA:

Cassiopea, regina d'Etiopia, moglie di Cefeo e madre di Andromeda (le costellazioni sono tutte vicine tra loro), fu la causa dell'ira di Nettuno contro il loro regno. Infatti la regina osò affermare che lei e sua figlia erano più belle delle Nereidi, le ninfe marine figlie di Nereo dio della bonaccia, le quali andarono a protestare da Nettuno. Il supremo dio dei flutti si arrabbiò a tal punto da mandare in Etiopia un mostro, Borea (la costellazione della Balena), che portò morte e distruzione. Per far cessare le devastazioni Andromeda dovette essere legata in riva al mare e offerta in pasto a Borea. A questo punto intervenne però Perseo che, in groppa al cavallo alato Pegaso (entrambe costellazioni), riuscì a uccidere il mostro e salvare Andromeda, che divenne sua moglie.

### ORIONE:

Orione era figlio di Giove e Era (la terra), ed era un cacciatore bravo ma crudele: uccideva prede per il solo gusto di uccidere e per questo era rimproverato dalla madre. Alla fine Era si spazientì e mandò contro Orione uno scorpione. Quando lo vide, Orione non si preoccupò, anzi derise la madre, ma mentre stava ancora ridendo lo scorpione lo punse ad un tallone. Morente, Orione chiese al padre Giove di poter diventare una costellazione per far tremare la terra, sua madre, ogni volta che fosse comparso in cielo. Giove lo accontentò: infatti Orione è una costellazione invernale, e compare quando la terra trema

per il freddo. Anche lo scorpione venne posto in cielo, ma compare nelle notti estive, così da non poter più avvicinarsi a Orione.

### ORSA MAGGIORE E ORSA MINORE:

L'Orsa Maggiore è Callisto, una delle ninfe che seguivano Diana, la dea della caccia. Innamorata di Giove, abbandonò però la compagnia e per questo Diana si arrabbiò, trasformandola in un'orsa. Giove la pose in cielo insieme al suo cane, l'Orsa Minore, per proteggerla dai cacciatori. Le stelle più visibili di questa costellazione sono sette, ed i romani le videro come buoi. In latino *sette buoi* si dice *septem triones* ed è da qui deriva il termine *settentrione* per indicare il Nord.

### **LO ZODIACO**

Le costellazioni zodiacali si trovano nella fascia dell'eclittica, il cammino apparente che il Sole compie durante l'anno. La fascia è divisa in 12 parti, i segni zodiacali. Le relative costellazioni sono dunque tutte visibili, ognuna in un diverso periodo dell'anno e per parte della notte.

### **SPUNTI DI RIFLESSIONE**

“Hai mai guardato le stelle?

Sei mai rimasto così a lungo, soltanto per contemplare le stelle? Così a lungo da sentirti girare la testa. Non perché tenevi la testa piegata all'indietro, ma perché il tuo sguardo arrivava tanto lontano.

Più la notte è nera, più in là riusciamo a vedere nello spazio celeste...

Hai mai pensato a cosa c'è *dietro* le stelle? Altre stelle, naturalmente. Ma dietro quelle stelle?

Cosa c'è al di là di tutto?”

Se le stelle, anziché brillare continuamente sul nostro capo, non si potessero vedere che da un solo punto della Terra, gli uomini non cesserebbero di recarvisi per contemplare ed ammirare le meraviglie dei Cieli

**Libro della Sapienza**      7, 17-21

### **Dio dona la Sapienza**

Egli mi ha concesso la conoscenza infallibile delle cose,  
per comprender la struttura del mondo e la forza degli elementi,  
il principio, la fine e il mezzo dei tempi,  
l'alternarsi dei solstizi e il susseguirsi delle stagioni,  
il ciclo degli anni e la posizione degli astri,  
la natura degli animali e l'istinto delle fiere,  
i poteri degli spiriti e i ragionamenti degli uomini,  
la varietà delle piante e le proprietà delle radici.  
Tutto ciò che è nascosto e ciò che è palese io lo so,  
poiché mi ha istruito la sapienza, artefice di tutte le cose.

